

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 3 agosto 2007 - Deliberazione N. 1456 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Esercizio associato di Funzioni e Servizi Comunali. Deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 23 giugno 2006. Quantificazione del Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2007. Approvazione dell'Atto di Indirizzo con il quale sono stabilite le Linee Guida per la concessione dei contributi regionali di parte corrente a sostegno dell'Associazionismo Comunale per l'anno 2007.**

**Premesso:**

- che il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, all'art. 33 comma 4 prevede forme di incentivazione regionale dell'esercizio associato di funzioni da parte dei Comuni;
- che la Regione Campania ha da tempo messo in atto procedure e previsto fondi per le politiche di sostegno all'associazionismo comunale dei piccoli comuni;
- che, allo stato attuale, sono stati approvati n. 5 bandi per l'accesso ai contributi regionali per l'esercizio associato di servizi comunali, mediante i quali è stato promosso lo sviluppo su tutto il territorio regionale di una rete di forme associative di Comuni;
- che, con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, A.N.C.I. e U.N.C.E.M., sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
- che la Regione Campania, con deliberazione n. **872 del 23 giugno 2006**, ha approvato la propria "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*" conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata intesa;
- che, con deliberazione rep. n. 30/CU del 29 marzo 2007, la Conferenza Unificata ha individuato anche per l'anno 2007 la Regione Campania come una delle Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
- che il Ministero dell'Interno, anche per l'anno 2007, così come da presa d'atto della Conferenza Unificata rep. atti n. 35/CU del 18 aprile 2007, si è riservato la quota del 6% delle risorse statali complessivamente destinate a sostegno dell'associazionismo;
- che, conseguentemente, le somme spettanti alla Regione Campania per l'anno 2007, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno n. 339 F.L. 6/07 del 23 maggio 2007, acquisita al protocollo della Regione Campania n. 0466167 del 23/05/2007, ammontano ad **€ 1.148.422,61**;
- che, con deliberazione n. 1344 del 20/07/2007, la Giunta regionale ha proceduto ad acquisire ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 al Bilancio di previsione 2007 le risorse statali a sostegno dell'associazionismo spettanti alla Regione Campania per l'anno 2007, iscrivendo, in termini di competenza e di cassa, la somma di **€ 1.148.422,61**:
  - a. nello stato di previsione della entrata al cap. **1432** (U.P.B. **10.33.81**), denominato "*Risorse erariali ex decr. min. n. 318 del 1° settembre 2000 destinate al finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali (Intesa Conferenza Unificata rep. n. 936 del 1° marzo 2006)*";
  - b. nello stato di previsione della spesa al cap. **304** (U.P.B. **6.23.222**), denominato "*Contributi Ordinari a sostegno dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali da parte di Comunità Montane e Unioni di Comuni da distribuire ai sensi della disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*";
  - c. che, nel Bilancio Gestionale per l'anno 2007, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 10/02/2007, alle politiche di sostegno all'associazionismo comunale sono destinate le somme iscritte nell'U.P.B. **6.23.222** ai capp. **302** - "*Contributi agli enti locali per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e assistenza alla progettazione integrata*" e **540** - "*Fondo per il finanziamento di iniziative degli enti locali e dell'associazionismo*";

**Precisato**, in particolare, che la citata "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*" prescrive che la Giunta Regionale:

- a) procede a quantificare il **Fondo per l'Associazionismo** (punto 2, paragrafo 3, della Disci-

- plina) fissando la misura massima delle risorse da destinare al Contributo di Attivazione (Punto 5.2, paragrafo 4, della Disciplina) e la misura del Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità (Punto 6.2, paragrafo 1, della Disciplina);
- b) stabilisce i criteri per l'attribuzione del **Contributo Ordinario Annuale** (Punto 4.2, paragrafo 4, della Disciplina);
- c) stabilisce i criteri per l'attribuzione del **Contributo di Attivazione** (Punto 5.2, paragrafo 2, della Disciplina);

**Ritenuto**, pertanto, necessario:

- o quantificare, ai sensi del punto 2, paragrafo 3, della "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*", il **FONDO PER L'ASSOCIAZIONISMO** per l'anno 2007 in complessivi **€ 3.048.422,61** così suddivisi:
  - a) **€ 1.900.000,00**, a titolo di risorse regionali a sostegno dell'associazionismo, allocati sulla U.P.B. **6.23.222** - capp. **302** (€ 900.000,00) e **540** (€ 1.000.000,00);
  - b) **€ 1.148.422,61** a titolo di risorse statali attribuite alla Regione Campania ai sensi della citata Intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936, allocati sulla U.P.B. **6.23.222** – cap. **304**;
- o destinare ai sensi del punto 5.2, paragrafo 4, della citata Disciplina, al **Contributo di Attivazione** per l'anno 2007 la somma di **€ 1.000.000,00** a valere sulle risorse regionali, U.P.B. **6.23.222** - cap. **540**;
- o stabilire, ai sensi del punto 6.2, paragrafo 2, della citata Disciplina, che per l'anno 2007 il **Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità** in favore delle associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 che si trasformano in Unione di Comuni non può eccedere la misura massima pro-capite di **€ 25.000,00**, e che l'importo complessivo destinato a tale contributo è pari ad **€ 100.000,00**, a valere sulle risorse regionali, U.P.B. **6.23.222** – cap. **302**;
- o stabilire che l'importo destinato per l'anno 2007 al **Contributo Ordinario** di cui al punto 4 della citata Disciplina è pari al Fondo per l'Associazionismo al netto delle somme destinate al Contributo di Attivazione ed al netto degli importi effettivamente attribuiti a titolo di Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;
- o approvare apposito atto di indirizzo, allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, al fine di stabilire le linee guida per la formazione del bando per l'accesso al Contributo di Attivazione e per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei Contributi Ordinari e del Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### **DELIBERA**

*Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,*

1. quantificare, ai sensi del punto 2, paragrafo 3, della "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*", il **FONDO PER L'ASSOCIAZIONISMO** per l'anno 2007 in complessivi **€ 3.048.422,61** così suddivisi:
  - a) **€ 1.900.000,00**, a titolo di risorse regionali a sostegno dell'associazionismo, allocati sulla U.P.B. **6.23.222** - capp. **302** (€ 900.000,00) e **540** (€ 1.000.000,00);
  - b) **€ 1.148.422,61** a titolo di risorse statali attribuite alla Regione Campania ai sensi della citata Intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936, allocati sulla U.P.B. **6.23.222** – cap. **304**;
2. destinare ai sensi del punto 5.2, paragrafo 4, della citata Disciplina, al **Contributo di Attivazione** per l'anno 2007 la somma di **€ 1.000.000,00** a valere sulle risorse regionali, U.P.B. **6.23.222** - cap. **540**;
3. stabilire, ai sensi del punto 6.2, paragrafo 2, della citata Disciplina, che per l'anno 2007 il **Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità** in favore delle associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 che si trasformano in Unione di Comuni non può eccedere la misura massima pro-capite di **€ 25.000,00**, e che l'importo complessivo destinato a tale contributo è pari ad **€ 100.000,00**, a valere sulle risorse regionali, U.P.B. **6.23.222** – cap. **302**;

- 4 stabilire che l'importo destinato per l'anno 2007 al **Contributo Ordinario** di cui al punto 4 della citata Disciplina è pari al Fondo per l'Associazionismo al netto delle somme destinate al Contributo di Attivazione ed al netto degli importi effettivamente attribuiti a titolo di Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;
- 5 approvare apposito atto di indirizzo, allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, al fine di stabilire le linee guida per la formazione del bando per l'accesso al Contributo di Attivazione e per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei Contributi Ordinari e del Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;
- 6 fissare al 30 settembre il termine entro il quale il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO. procederà all'approvazione del bando per l'accesso al Contributo di Attivazione e del disciplinare per l'attribuzione dei punteggi e della Modulistica per l'attribuzione dei Contributi Ordinari e del Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;
- 7 inviare, per competenza, copia del presente atto al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO.;
- 8 inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*

**LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE  
A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE PER L'ANNO 2007.**

**A – CONTRIBUTO ORDINARIO**

**1- OBIETTIVI E BENEFICIARI**

Il contributo Ordinario annuale è destinato a sostenere esclusivamente le Gestioni Associate nelle spese necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata.

Possono accedere esclusivamente le Comunità Montane e le Unioni di Comuni il cui territorio non coincida nemmeno parzialmente con il territorio di una Comunità Montana.

Le Associazioni di Comuni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 che si sono trasformate in Unioni di Comuni possono accedere al contributo a patto che la trasformazione sia già stata effettuata alla data del 30 giugno del corrente anno.

Il contributo non ha limiti temporali e viene attribuito anno per anno sulla base dei dati effettivi certificati dalle gestioni associate.

**2- CRITERI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE**

Il contributo spettante è calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- a) **Tipologia di funzioni e servizi:** per la tipologia di funzioni e servizi si fa riferimento alla classificazione di bilancio degli Enti Locali di cui all'art. 2, comma 3, lett. e) del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194. In particolare il metodo di calcolo deve prevedere un punteggio premiante per i servizi di competenza statale (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Statistica) e per i servizi che rientrano nella seguente classificazione:
- 1. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (cod. 01):**
    - Servizio cod. **0102** - Trattamento Economico e giuridico del personale;
    - Servizio cod. **0103** – Servizi finanziari e tributari;
    - Servizio cod. **0103** - Gestione forniture di beni e servizi;
    - Servizio cod. **0105** - Gestione dei beni del patrimonio immobiliare;
    - Servizio cod. **0106** - Ufficio tecnico;
    - Servizio cod. **0106** - Gestione gare lavori;
    - Servizio cod. **0108** - Ufficio Relazioni col Pubblico (Legge 07/06/2000, n. 150 – Deliberazione di Giunta Regionale 14/02/2003, n. 612);
    - Servizio cod. **0108** - Gestione servizi informatici (C.E.D.);
    - Servizio cod. **0108** - Gare e contratti (se si istituisce un unico servizio per le gare sia di lavori che di forniture di beni e servizi);
  - 2. Funzioni di polizia locale (cod. 03):**
    - Servizio cod. **0308** – Costituzione di struttura organizzativa unica (in tutto o in parte) di Polizia Municipale
  - 3. Funzioni di istruzione pubblica (cod. 04):**
    - Servizio cod. **0405** – Trasporto scolastico;
  - 4. Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti (cod. 08):**
    - Servizio cod. **0802** - Illuminazione pubblica e servizi connessi;
  - 5. Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente (cod. 09):**
    - Servizio cod. **0901** - Urbanistica e gestione del territorio;
    - Servizio cod. **0903** - Servizi di protezione civile;
  - 6. Funzioni nel settore sociale (cod. 10):**
    - Servizio cod. **1001** – Gestione asili nido;
    - Servizio cod. **1005** – Gestione servizi cimiteriali;
- b) **Numero di Funzioni e Servizi gestiti:** il metodo di calcolo deve prevedere punteggi superiori al crescere del numero di servizi gestiti;
- c) **Densità demografica della forma associativa:** in particolare il calcolo dovrà prevedere:
1. punteggi crescenti al crescere del numero dei comuni associati;
  2. punteggi più elevati a favore delle gestioni associate nel cui ambito vi sono i comuni con minore popolazione;

3. punteggi decrescenti al crescere della popolazione media (pop complessiva / numero dei comuni) della gestione associata;
  4. punteggi crescenti al ridursi della densità demografica (popolazione complessiva / superficie in kmq);
- d) **Grado di integrazione delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata:** il calcolo dovrà prevedere:
1. Punteggi crescenti in base al numero di unità di personale stabilmente destinato alla gestione associata;
  2. Punteggi crescenti al crescere dell'impegno finanziario dei comuni partecipanti;
  3. Punteggio aggiuntivo in presenza di Uffici Unici e attrezzature di uso esclusivo della Gestione Associata.

Una volta attribuiti i vari punteggi, i valori così ottenuti vanno ricondotti complessivamente a 100 in modo da determinare la quota di riparto spettante sui fondi effettivamente disponibili a titolo di contributo ordinario.

In ogni caso il contributo singolo non può eccedere la misura di € **150.000,00**.

### 3- ISTANZA DI CONTRIBUTO

Per poter accedere al contributo ordinario i soggetti di cui al punto 1 devono produrre, nei termini e nelle forme indicate dal decreto dirigenziale del Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelga CO.RE.CO.* di approvazione delle procedure, del disciplinare per l'attribuzione dei punteggi e della Modulistica, apposita istanza firmata dal Rappresentante Legale della Gestione Associata (Presidente dell'Unione o Presidente della Comunità Montana).

### 4- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelga CO.RE.CO.*, sulla base delle istanze pervenute provvede ad approvare con proprio decreto dirigenziale il piano di riparto dei fondi destinati al contributo ordinario per l'anno 2007.

Il contributo è liquidato agli aventi diritto, con distinti e separati decreti dirigenziali, dal Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelga CO.RE.CO. in un'unica soluzione entro 30 gg dall'approvazione del piano di riparto dei contributi.

### 5- CONTROLLI

Alle gestioni associate beneficiarie del contributo ordinario per l'anno 2007 sono estese le attività di controllo collaborativo/valutazione partecipata effettuate dal Comitato di cui al comma 6 dell'art. 9 del bando per l'accesso al Contributo di Attivazione di cui al Punto 5 della "Disciplina Regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvato con il Decreto Dirigenziale Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO.* n. 490 del 16 ottobre 2006.

Il decreto di cui al punto 3 deve prevedere inoltre la possibilità di procedere, a campione, a cura della struttura interna, a controlli amministrativi anche mediante ispezioni presso le strutture delle Gestioni Associate destinatarie dei contributi.

Alla copertura dei costi legati alle attività di cui al presente punto si provvede mediante la destinazione di una percentuale del contributo effettivamente attribuito a ciascuna Gestione Associata.

Il decreto dirigenziale di cui al punto 3 deve prevedere la revoca del contributo e, laddove necessario, anche mediante la nomina di un commissario, il recupero delle somme erogate, in caso di riscontro di irregolarità rispetto a quanto dichiarato.

Le somme eventualmente economizzate o recuperate ai sensi di quanto stabilito nel presente punto sono redistribuite alle altre Gestioni Associate destinatarie del Contributo in ragione della quota di riparto attribuita con il decreto dirigenziale di cui al punto 4, primo capoverso, fermo restando, in ogni caso, il limite massimo di € **150.000,00** pro-capite.

## B – CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNA TANTUM A TITOLO DI PREMIALITA'

### 1- OBIETTIVI E BENEFICIARI

Il Contributo Straordinario Una Tantum a titolo di Premialità è destinato alle Unioni di Comuni derivanti

dalla trasformazione di una Associazione in convenzione ex art. 30 del D.lgs 8 agosto 2000 n. 267 già attiva e funzionante alla data del 31/12/2006, al fine di incentivare il costituirsi di forme associative stabili e strutturate.

Per poter accedere al contributo è necessario che l'Unione sia effettivamente costituita alla data del termine ultimo per la presentazione dell'istanza per l'accesso.

Resta fermo il vincolo che nessuno dei comuni partecipanti alla nuova Unione faccia parte di una Comunità Montana o di una Unione già esistente.

Per poter accedere a tale contributo è necessario che la nuova Unione sia composta almeno dallo stesso numero di comuni facenti parte della Associazione in Convenzione che si trasforma e che gestisca almeno lo stesso numero di servizi.

Le nuove Unioni che accedono a questo contributo potranno accedere alla contribuzione ordinaria soltanto a partire dall'esercizio 2008.

## **2- CRITERI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNA TANTUM A TITOLO DI PREMIALITÀ**

Il contributo è calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- a) Numero di Funzioni e Servizi gestiti;
- b) Numero dei comuni partecipanti;
- c) Copertura territoriale.

Il Contributo per ciascuna nuova Unione non può eccedere la misura di € **25.000,00**.

Laddove il numero delle istanze comporti il superamento dello stanziamento attribuito con la deliberazione di quantificazione del Fondo per l'Associazionismo, il contributo singolo è ridotto in misura proporzionale.

## **3- ISTANZA DI CONTRIBUTO**

Per poter accedere al Contributo Straordinario Una Tantum a titolo di Premialità i soggetti di cui al punto 1 devono produrre, nei termini e nelle forme indicate dal decreto dirigenziale del Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelga CO.RE.CO.* di approvazione delle procedure, del disciplinare per l'attribuzione dei punteggi e della Modulistica, apposita istanza firmata dal Rappresentante Legale della nuova Unione.

## **4- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo è liquidato agli aventi diritto, dal Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelga CO.RE.CO. in un'unica soluzione con il medesimo decreto dirigenziale di attribuzione dei contributi.

## **5- CONTROLLI**

Nei confronti delle nuove Unioni di Comuni che accedono al Contributo Straordinario Una Tantum a titolo di Premialità per l'anno 2007 il Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO.* procederà, anche mediante ispezioni presso le strutture delle stesse, alla verifica di quanto dichiarato nell'istanza per l'accesso al contributo.

Il decreto dirigenziale di cui al punto 3 deve prevedere la revoca del contributo e, laddove necessario, anche mediante la nomina di un commissario, il recupero delle somme erogate, in caso di riscontro di irregolarità rispetto a quanto dichiarato.

Le somme eventualmente economizzate o recuperate ai sensi di quanto stabilito nel presente punto confluiscono sulla quota parte del Fondo per l'Associazionismo destinato al Contributo Ordinario.

# **C- CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE**

## **1- OBIETTIVO E BENEFICIARI**

Il **Contributo di Attivazione** è attribuito allo scopo di finanziare quota parte delle spese correnti di primo impianto, da sostenere nel primo anno di vita delle nuove gestioni associate nell'ottica di una più efficiente gestione di funzioni e servizi comunali da parte di Comunità Montane, appositamente delegate da comuni ad essa appartenenti, Unioni di Comuni il cui territorio non coincida con Comunità Montane e le Associazioni di comuni in convenzione ex art. 30 del D.lgs 8 agosto 2000 n. 267 a condizione che nessuno di essi superi i 5000 abitanti, pena l'automatica esclusione dalla selezione.

Le Comunità Montane possono partecipare alla procedura per l'attribuzione dei finanziamenti a titolo di Contributo di Attivazione solo nella loro qualità e non come partecipanti ad un'Associazione in Convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 con comuni ad essa già appartenenti, pena l'automatica esclusione dalla selezione.

La procedura per l'attribuzione del Contributo di Attivazione, procedura di evidenza pubblica, è ispirata al principio della collaborazione istituzionale, e deve essere definita sulla base della concertazione fra i soggetti pubblici.

Il Contributo di Attivazione per l'anno 2007 è destinato prioritariamente ai territori campani nei quali il fenomeno associativo non si è espresso pienamente. A tal fine il Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO.*, prima dell'approvazione del bando, provvede alla mappatura geografica dei servizi gestiti in forma associata sul territorio campano al 31/12/2006.

Nel bando, pertanto, dovrà essere previsto un punteggio premiante per i progetti di gestione associata che coinvolgono nuovi territori.

## **2- DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Per poter accedere al contributo di attivazione i soggetti di cui al punto 1 devono produrre, nei termini e nelle forme indicate dal bando, apposita istanza firmata congiuntamente dai rappresentanti legali di tutti gli enti locali interessati alla gestione associata, pena l'esclusione dalla selezione.

L'istanza dovrà inoltre contenere:

- a) la dichiarazione che il contributo richiesto è destinato a finanziare gestioni associate di funzioni e servizi per i quali gli enti partecipanti hanno sempre operato singolarmente;
- b) la dichiarazione che per le medesime gestioni associate non si è ricevuto in passato alcun altro contributo da parte della Regione (bandi a sostegno dell'associazionismo degli anni precedenti) o dallo Stato (contributi di cui al D. M. 1° settembre 2000, n. 318).

Alla domanda dovrà accompagnarsi, in plico separato, il progetto descrittivo della gestione associata che gli Enti Locali intendono attivare.

## **3- CONTENUTO DEL PROGETTO**

Il bando dovrà prevedere quale contenuto necessario e minimale del progetto, anch'esso debitamente sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti gli enti locali interessati alla gestione associata, pena l'esclusione dalla selezione, i seguenti elementi:

- a) la mappatura dei servizi che si intendono gestire in forma associata, classificata secondo quanto disposto dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- b) l'individuazione e la descrizione dei vantaggi, espressi in termini di costi e benefici, conseguibili per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata;
- c) la formula organizzativa adottata per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata e le relative motivazioni a sostegno;
- d) le risorse finanziarie, umane e strutturali necessarie all'attivazione dei servizi in forma associata;
- e) il contributo finanziario di ciascun comune partecipante alla gestione;
- f) il cronoprogramma dettagliato delle attività da effettuare nei primi dodici mesi dalla attivazione della gestione associata;
- g) un quadro generale riepilogativo, secondo le forme previste nel bando, delle spese da sostenere, al lordo dell'eventuale contributo regionale, per l'attivazione dei servizi nel primo anno di vita utile. Tale prospetto sarà uno dei parametri di riferimento a preventivo per la determinazione della misura del contributo, e a consuntivo per il controllo dei risultati della gestione associata e del rispetto di quanto dichiarato.

## **4- VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

L'attribuzione del punteggio al progetto dovrà essere affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti più il segretario, costituita e nominata dall'Assessore agli Enti Locali con proprio decreto. La commissione potrà essere costituita sia da personale interno al Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO.* che da soggetti esterni che siano in possesso di particolari e comprovate competenze ed esperienze in materia di legislazione e organizzazione degli enti locali e di valutazione di programmi e progetti. Le spese connesse alle sedute della commissione sono imputate sullo stanziamento del cap. 540 U.P.B. 6.23.222. con i criteri stabiliti nel medesimo decreto Assessorile di costituzione e nomina della stessa.

L'attribuzione del punteggio al progetto sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- numero di comuni coinvolti;
- densità demografica;
- tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti;
- natura giuridica della forma associativa.

In particolare, il bando dovrà prevedere:

- a) punteggi crescenti al crescere del numero dei comuni associati;
- b) punteggi più elevati a favore delle gestioni associate nel cui ambito vi sono i comuni con minore popolazione;
- c) punteggi decrescenti al crescere della popolazione media (pop complessiva / numero dei comuni) della gestione associata;
- d) punteggi crescenti al ridursi della densità demografica (popolazione complessiva / superficie in kmq);
- e) punteggi crescenti al crescere del numero di servizi che si intende attivare;
- f) punteggi differenziati in base alla tipologia dei servizi che si intende attivare, dando prevalenza ai servizi la cui gestione associata, per loro natura, comportano una maggiore integrazione tra i comuni o presentano un maggiore impatto sul territorio;
- g) punteggi aggiuntivi per le forme di gestione associata caratterizzate da maggiore integrazione (Unioni di Comuni e Comunità Montane).

Il bando dovrà prevedere una soglia di idoneità per l'inclusione della proposta progettuale nella graduatoria utile.

Il bando dovrà inoltre prevedere titoli di preferenza da far valere nel caso di parità di punteggio.

## 5- PROCEDURE

La Commissione di valutazione procede ad accertare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di ammissibilità ed opera le valutazioni di cui al bando approvato dal Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO.* provvedendo all'esclusione delle proposte che non rispettino i requisiti di partecipazione o che non raggiungano la soglia di idoneità.

Il Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO.* dopo aver approvato con proprio decreto dirigenziale gli atti della Commissione e le relative graduatorie, trasmette ai legali rappresentanti delle gestioni associate copia dell'atto e l'esito delle valutazioni, e nei confronti dei raggruppamenti esclusi fornisce analitica descrizione delle cause di esclusione.

La Giunta Regionale, successivamente all'approvazione del bando ed in conformità ad esso, con proprio atto deliberativo procederà ad approvare, in analogia con quanto fatto per il Contributo di attivazione per l'anno 2006 con Deliberazione n. 596/2007, uno Schema di Accordo Collaborativo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 al fine di attivare forme di controllo collaborativo/valutazione partecipata.

La sottoscrizione di tale schema successivamente alla trasmissione da parte delle gestioni associate finanziate della documentazione di cui al successivo punto 7, rappresenta preconditione per la liquidazione del contributo da parte del Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO.*

Nello schema di accordo deve essere prevista la possibilità da parte del Comitato di cui al successivo punto 9 di proporre al Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO.* soluzioni operative anche in difformità della proposta progettuale originale qualora il rispetto degli obiettivi nella stessa contenuti possa essere assicurato mediante modifiche del progetto.

## 6- CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo di attivazione è fissato in percentuale.

L'articolazione sarà analiticamente dettagliata nel bando e la misura massima non potrà eccedere il 50,00%, dell'ammontare delle spese da sostenere da parte di ciascuna gestione associata nel primo anno di attività.

Il bando dovrà prevedere un'articolazione del contributo in ragione del numero dei servizi attivati.

In ogni caso il contributo massimo finanziabile non può eccedere le seguenti misure:

- a) per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane € **150.000,00**;
- a) per le Associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 € **100.000,00**.

## 7- DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Il bando dovrà prevedere la automatica decadenza dal finanziamento nel caso in cui la gestione associata, nel



termine di 90 giorni dalla notifica della comunicazione di assegnazione del contributo, con le modalità previste nello stesso, non provveda a trasmettere:

- a) le deliberazioni consiliari adottate da ciascun ente locale:
  1. di adesione alla gestione associata, di presa d'atto dell'assegnazione del contributo e di approvazione della convenzione, nel caso di Associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000;
  2. di delega di funzioni e servizi, di presa d'atto dell'assegnazione del contributo e di approvazione del disciplinare, nel caso di Comunità Montane e Unioni di Comuni.

Le deliberazioni dovranno necessariamente riportare:

- l'indicazione del dirigente, scelto tra i dirigenti degli enti partecipanti, o in mancanza di un segretario comunale o di un funzionario inquadrato nella categoria D, cui è affidata la responsabilità dell'attuazione del progetto;
  - l'individuazione, nel caso di Associazione in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000, dell'ente locale capofila cui va versato il contributo regionale, con l'indicazione delle modalità di pagamento e del codice fiscale. Nel caso di Unioni di Comuni e di Comunità Montane l'Ente di riferimento sarà obbligatoriamente l'Unione o la Comunità Montana;
  - l'impegno a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e servizi risultanti dal progetto;
- b) la convenzione (o il disciplinare nel caso di Unioni e Comunità Montane), sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli Enti Locali partecipanti alla gestione associata. La convenzione (o il disciplinare) dovrà contenere tutti gli elementi previsti dal comma 2 dell'art. 30 del D.lgs n. 267/2000;
  - c) qualsiasi altra documentazione oggetto di specifica valutazione ed attribuzione di punteggio;
  - d) certificazione di attivazione della gestione associata di servizi finanziata con il contributo.

Il bando dovrà prevedere forme di automatico scorrimento della graduatoria dei progetti collocati in posizione utile nei casi di decadenza previsti nel presente punto. Laddove la graduatoria termini senza che sia stato possibile attribuire interamente le somme messe a bando, queste vanno ad integrare lo stanziamento destinato al Contributo Ordinario per l'anno 2007.

## 8- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il bando dovrà prevedere l'erogazione del contributo conformemente alle modalità fissate dal punto 5.3, paragrafo 4, della "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*" approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 23 giugno 2006.

In particolare il bando dovrà prevedere che:

- il I acconto del 30,00% potrà essere erogato a seguito della trasmissione, nei termini indicati dal bando, della documentazione obbligatoria di cui al punto 7;
- il II acconto del 50,00% potrà essere erogato ad avvenuta rendicontazione del primo acconto e presentazione dello stato di attuazione della gestione associata dimostrato anche attraverso la presentazione di un prospetto riepilogativo conforme a quello di cui alla lett. g) del punto 3 del presente atto. La gestione associata in tale sede dovrà, inoltre, dimostrare l'avvenuto impegno finanziario dei comuni partecipanti nella misura dichiarata nel progetto;
- il saldo del 20,00% potrà essere erogato ad avvenuta rendicontazione del secondo acconto e presentazione dello stato di attuazione della gestione associata e di prospetto riepilogativo conforme a quello di cui alla lett. g) del punto 3 del presente atto dal quale risulti il consuntivo delle spese effettivamente sostenute nel 1° anno di gestione. Nel caso in cui dal prospetto riepilogativo consuntivo risulti una spesa complessiva inferiore a quella dichiarata in sede di presentazione del progetto il contributo dovrà essere ridotto proporzionalmente.

## 9- CONTROLLI

Il bando dovrà prevedere forme di controllo conformemente a quanto stabilito dal punto 5.4 della "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*" approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 23 giugno 2006.

In particolare il bando dovrà prevedere l'attivazione oltre che di controlli di natura amministrativa, di competenza del Settore *Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO.*, anche forme di controllo collaborativo/valutazione partecipata.

Tali ultimi controlli saranno di competenza di un Comitato nominato con Decreto dell'Assessore al Sistema delle Autonomie Locali, composto sia da esperti esterni che da dipendenti del Settore *Rapporti con Province,*

*Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO.*, i cui costi troveranno copertura in una percentuale, determinata all'interno del bando, del finanziamento attribuito a ciascuna gestione associata.

Il bando dovrà prevedere forme di decadenza o di revoca dei finanziamenti e, laddove necessario, anche mediante la nomina di un commissario, il recupero delle somme già erogate, in caso di:

- a) formale rinuncia da parte della gestione associata del contributo già assegnato e per il quale è stata già regolarmente trasmessa tutta la documentazione;
- b) mancata o irregolare rendicontazione della liquidazione della spesa entro il termine di un anno dalla liquidazione dei primi due acconti o del saldo finale. In tal caso il bando dovrà prevedere la totale restituzione di quanto già erogato.